

arditodesio
ex teatro di bambas

DELTA DI VENERE

liberamente tratto dai testi di **Anais Nin** e **Henry Miller**
adattamento drammaturgico di **Andrea Brunello**

musica e voce di **Enrico Merlin** e **Roberta Rigotto**
immagini di **Pierluigi Faggion**
video di **Pierpaolo Ferlaino**
disegno luci di **Paolo Dorigatti**



progetto realizzato grazie al contributo della

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TRENTO E ROVERETO

regia di **Andrea Brunello**
con **Michela Embriaco**
e **Klaus Saccardo**

grafica: Tommaso Pini

per i contenuti dello spettacolo si consiglia la visione solo ad un pubblico adulto

Compagnia teatrale Arditodesio
c/o Teatro Portland, Via Papiria, 8, Trento-38100
ORGANIZZAZIONE: Umberto Anesi:
cel. (+39) 346.3794355 organizzazione@arditodesio.org

Delta di Venere

Liberamente tratto dai testi di Anaïs Nin e Henry Miller
Adattamento drammaturgico di Andrea Brunello

Regia di Andrea Brunello
Musiche e voce di Enrico Merlin e Roberta Rigotto
Immagini di Pierluigi Faggion
Video di Pierpaolo Ferlaino
Disegno luci di Paolo Dorigatti

*Che cosa è il vero amore? E può l'amore slegarsi dal sesso?
Cosa è il tradimento per un uomo? E per una donna?
Il tradimento si può perdonare?*

Henry (Miller) e Anaïs (Nin) hanno vissuto una bellissima storia d'amore documentata da centinaia di lettere straripanti di passione, di erotismo, di tenerezze. Un rapporto il loro sempre in caduta libera, fatto di sotterfugi, tradimenti, gelosie, ricatti e di un indomabile amore. Un amore a volte intellettuale ma anche sorprendentemente fisico, la testimonianza più ovvia che le pulsioni del corpo possono coesistere con quelle della testa.

Henry era il poeta-cowboy la cui opera fu censurata e uscì decine di anni dopo essere stata scritta. Anaïs era l'indiscussa poetessa dell'erotismo al femminile. Il loro rapporto andava ben oltre quello tipico uomo/donna. Questo spettacolo va a scandagliare i loro segreti più intimi, proiettando luce sulla loro relazione attraverso i loro scritti, in particolare quei capolavori che sono il *Delta di Venere* e *Opus Pistorum*. Ma a dare spessore umano all'opera ci sono le lettere che Henry e Anaïs si sono scambiati per venti anni.

La loro era una relazione così universale che le lettere sono ancora oggi fonte inesauribile di provocazioni, di intuizioni, di suggestioni.

Lo spettacolo coinvolge anche altri scritti di Anaïs ed Henry, quelli incredibilmente pazzeschi e provocatori (come il menage a trois tra una nana e due uomini "di statura normale") che i due dedicavano al "collezionista", il ricco committente che pagava loro e altri scrittori per creare racconti erotici e stuzzicanti per il suo insaziabile diletto. Egli è sempre presente alle serate di spettacolo dei protagonisti, che lo provocano, lo eccitano, lo cercano in mezzo al pubblico... anche questa sera il collezionista lascerà la sua busta con i consigli, i soldi o il suo dissenso.

Compagnia teatrale Arditodesio
c/o Teatro Portland, Via Papiria, 8, Trento-38100
ORGANIZZAZIONE: Umberto Anesi:
cel. (+39) 346.3794355 organizzazione@arditodesio.org

Lo spettacolo è frutto di un lungo lavoro di ricerca sul mondo artistico/letterario e personale dei due protagonisti. Il testo è un distillato dei momenti più significativi della loro passione e rappresenta per noi un esempio il più possibile “universale” di introspezione umana. Henry Miller e Anaïs Nin oltre ad essere stati due fra gli scrittori più influenti del secolo scorso, sono stati anche due instancabili amanti che hanno descritto la loro passione in centinaia di bellissime lettere, tanti piccoli capolavori di letteratura.

E proprio dalle lettere siamo partiti per costruire questo testo. Le lettere rappresentano l'ossatura, alla quale si rapporta il “gioco” con il collezionista e la loro sfida con il pubblico e con se stessi per scoprire chi dei due sia più capace di scrivere letteratura erotica e quindi di eccitare il pubblico.

Ma al cuore dello spettacolo sta la trasformazione che Anaïs vive: da bambina a donna, da essere puro ad essere demoniaco e Henry deve imparare a scendere a patti con tutto questo. L'erotismo e il gioco sono solo un pretesto per Anaïs di dimostrare la propria trasformazione.

Il lavoro attorale che abbiamo affrontato ha preso spunto proprio dall'aspetto erotico ed esteriore per poi diventare sempre di più introspezione verso la vera anima dei due protagonisti. Abbiamo messo in pratica tutta la nostra conoscenza dell'analisi del testo e del personaggio per sondare le profondità di un rapporto umano ricchissimo e mai scontato.

L'Henry-uomo-satiro e la Anaïs-donna-madonna si confrontano sul terreno della propria sessualità e non è per nulla chiaro che a vincere debba essere lui, o lei...

Le musiche sono per la maggior parte originali, scritte, suonate e cantate dall'ottimo Enrico Merlin e dalla bravissima Patrizia Rigotto. I video e le immagini incorporati nello spettacolo sono progetti originali di Pierluigi Faggion e Pierpaolo Ferlino.

Lo spettacolo è provocante, offensivo, nauseante. Come un'orgia. Come la passione. La scenografia è scarna ed essenziale, rarefatta, per dare risalto alla potenza delle parole e dei gesti dei protagonisti.

Per la natura del soggetto trattato, le immagini e il testo, lo spettacolo è suggerito solo ad un pubblico adulto.